

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.66

Citrus specie varie (Rutaceae) Asia – Agrumi

(Categoria delle legnose arboree)



Citrus x sinensis
(*Citrus aurantium* var. 'Dulcis')
Arancio dolce



Citrus x aurantium
(*Citrus aurantium* var. 'Amara')
Arancio amaro - Melangolo

Gli agrumi, come piante da frutto o per ricavarne essenze, sono estesamente coltivati in piena terra e in piena aria, in Sicilia e in altre zone favorite dal clima. Ma hanno grande importanza anche nel ruolo di piante ornamentali. E' noto, fra l'altro, il loro impiego nel giardino classico italiano. E' da augurarsi una più intensa diffusione della coltura in vaso a scopi ornamentali, sia per le peculiari doti di bellezza, sia per l'identificarsi di queste piante con un tradizionale richiamo del nostro Paese, solatio e mediterraneo.

- Ambiente e modalità di coltura: per la coltura in vaso si utilizza del terriccio argilloso di letame o l'equivalente composto di 2/parti di terra franca e 1/parte di letame molto maturo. Le giovani piante debbono essere annualmente rinvasate in vasi gradualmente più grandi; quando esse e i relativi recipienti abbiano raggiunto certe dimensioni (ad esempio i vasi oltre i cm 30-35) è sufficiente effettuare l'invasatura ogni due anni, ancora più avanti ogni tre anni e infine, quando siano di grande mole (nei grandi vasi caratteristici, più larghi che alti, detti appunto "da agrumi" o, nel gergo toscano "conche") la invasatura in recipienti di maggiori dimensioni diviene praticamente impossibile. In tal caso e, negli anni precedenti in cui tale operazione sia stata saltata, si provvede al rinnovo dello strato superficiale con una nuova terra riccamente concimata o con stallatico di letame maturo. Rinvaso e nuovo collocamento in terra si effettuano all'inizio della stagione primaverile. Esposizione soleggiata e areata, annaffiature abbondanti e fertilizzanti liquidi ogni 20 giorni nella buona stagione. Serra fredda (aranciera) e annaffiature ridotte nell'inverno.

- Propagazione: per innesto a gemma "vegetante" in maggio-giugno o "dormiente" in agosto-settembre su *C. aurantium* 'Bigaradia' (Arancio amaro) o su *Citrus trifoliata* (*Poncirus trifoliata*) (Arancio trifogliato). Questi soggetti si ottengono facilmente da seme; l'ultimo è particolarmente adatto per le forme nane e per il genere *Fortunella*. Su soggetti adulti, si pratica, di solito, l'innesto "a marza" (a triangolo, ad impiallacciatura, ecc.) all'inizio della primavera.

- Altezza: da m 2 a m 6; variabile a seconda della specie. Il portamento è eretto e ramificato.

- Fioritura: in primavera. Particolarmente nel limone, la fioritura si protrae e può essere ritardata ad arte, lasciando le piante all'asciutto in primavera e rimettendole in vegetazione a fine giugno-luglio con abbondanti irrigazioni e concimazione (produzione dei "verdelli"). Fiori bianchi, con 5 petali rivolti verso l'esterno e stami prominenti. L'interesse ornamentale è costituito dai frutti e dal fogliame lucido, sempreverde (ad eccezione del *Poncirus* che è spogliante), oltre che dai fiori intensamente profumati.



Citrus trifoliata (Poncirus trifoliata)
Arancio trifogliato



Citrus medica (Cedro)



Citrus maxima (C. paradisi) (Pompelmo)



Fortunella margarita (Kumquat)

▪ Specie e varietà: le più interessanti, soprattutto dal lato ornamentale, sono: *C. x aurantium* (Arancio amaro - Melangelo), antico ibrido, probabilmente fra il *C. maxima* (Pomelo o Pompelmo) e il *C. reticulata* (Mandarino). Tale specie risulta importante nella sua forma 'Bigaradia' o 'Amara' che, oltre quale portainnesto, è notevole per l'abbondante fioritura e fruttificazione, e per la sua rusticità e vigoria; può essere coltivata in piena terra e senza protezione anche nelle zone meno rigide dell'Italia Centrale. Maggiori cautele di protezione invernale, invece, per il *C. x sinensis* (Arancio dolce), antico ibrido anche questo, risultato dall'incrocio tra il Pomelo e il Mandarino. Il *C. reticulata* (*C. nobilis*, *C. deliciosa*) (Mandarino) gareggia in rusticità con l'arancio amaro. Accentuate doti di resistenza hanno le 'Clementine', ibridi fra il Mandarino e una varietà di Arancio amaro. Il *C. limon* (Limone) è sensibile al gelo, preferisce i climi caldi, senza variazioni brusche di temperatura; il vento può danneggiarlo per cui è consigliabile coltivarlo in zone riparate. Il *C. bergamia* (Bergamotto) è largamente coltivato in Calabria dove viene impiegato per la produzione di essenze, che si ricavano dalle foglie, dai fiori e, soprattutto, dai frutti. Il *C. maxima* (*C. paradisi*) (Pompelmo) è il più antico agrume coltivato dall'uomo e, inoltre, è ritenuto uno delle tre specie da cui derivano tutti gli agrumi oggi conosciuti, assieme al Cedro (*C. medica*) e al Mandarino. Il *C. medica* (Cedro) e il *C. maxima* (Pompelmo) si prestano alla coltura in vaso e sono di grande effetto ornamentale, come altre specie e varietà su cui si sorvola. Rustici in quasi tutta Italia sono i "Kumquat": *Fortunella margarita* e *F. japonica*, agrumi nani che portano numerosi, minuscoli frutti, commestibili anche con la buccia, molto ornamentali come piante in vaso.

▪ Potatura: l'inizio di primavera, allorché sia superato il pericolo di ritorni di freddo, è l'epoca propizia per la potatura che si effettua sobriamente allo scopo di eventuale diradamento e di formazione equilibrata della chioma; forma che, generalmente, è quella globosa; si eliminano altresì i rami secchi e i "succhioni" (vegetazioni verticali, molto vigorose che sottraggono nutrimento).

▪ Malattie: *Gommosi o Marciume del colletto*, alla base del tronco della pianta la corteccia secca e si raggrinzisce, emettendo una sostanza gommosa. Le *Fumaggini* si presentano sotto forma di croste nere friabili, estese e superficiali: un'alterazione, quest'ultima, favorita dalla presenza di *Afidi* e di *Cocciniglie*, che secernono sostanze zuccherine. La *Batteriosi* attacca principalmente i germogli giovani, che seccano in breve tempo. Il *Mal secco* attacca soprattutto il Limone e il Mandarino, colpendoli sulle radici o sui rami.

▪ Parassiti: la *Cocciniglia a virgola* attacca i rami, le foglie e i frutti degli agrumi. La *Cocciniglia cotonosa* (o *Iceria degli agrumi*), di colore rosso-carminio, secerne sostanze zuccherine sulle quali si sviluppano *Fumaggini*. La *Mosca mediterranea della frutta e degli agrumi*, causa l'imbrunimento dei frutti che diventano molli poi marciscono.

▪ Impiego: tutti, coltivati in vaso, per giardini e terrazze, con l'eventuale ricovero invernale richiesto dal clima delle varie località e dalle singole specie; temporaneamente, data la loro esigenza di aria, in interni luminosi; in piena terra, ove il clima lo consente, per spalliere a ridosso di muri esposti a mezzogiorno, lungo vialetti o per gruppi, in particolar modo l'Arancio amaro e il Mandarino allevati ad alberetto; per siepi e macchie, il rustico e spinoso Arancio trifogliato.

Curiosità e note aggiuntive

Dal "Florario" del Cattabiani si evince che i fiori d'arancio giovano nelle sindrome ansioso-depressive e nelle nevrosi isteriche e fobiche. Sono un eccellente sedativo, utile anche nella cura dell'insonnia.